

# Il riconoscimento OTIA 2010

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 5

PDF erstellt am: **12.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

## Il riconoscimento OTIA 2010

Con il riconoscimento OTIA, l'Ordine intende promuovere e valorizzare contributi e attività intellettuali meritevoli legate ai campi di applicazione delle discipline contemplate dall'Ordine, sviluppate da membri dell'OTIA e da studenti all'ultimo anno di formazione presso istituti scolastici svizzeri.

Quali proposte entrano in considerazione iniziative ad ampio respiro: a libera scelta (ma comunque legate alle professioni OTIA) e d'interesse pubblico, caratterizzate attraverso la presentazione di progetti originali dal punto di vista tecnico e/o creativo, idee e concetti innovativi, invenzioni funzionali, ricerche pertinenti, ecc.

Le proposte devono essere libere, senza alcune costrizioni o assoggettamenti se non quelli necessari richiesti dalla proposta stessa.

### Decisione della Commissione di Giudizio

Uno studio dettagliato delle dieci proposte pervenute è stato effettuato da ogni membro della giuria concentrandosi in modo approfondito sulle ricerche più affini alle proprie competenze. Sono stati privilegiati i seguenti criteri di valutazione: originalità e profondità di concezione, pertinenza dell'argomento trattato, valore di innovazione tipologica, applicazione e potenziale di sviluppo, grado di utilità generale, qualità formali.

Al termine della riunione plenaria, ogni membro della giuria ha espresso le sue considerazioni.

Dopo la sintesi delle valutazioni individuali, la giuria ha ritenuto tre proposte particolarmente idonee e rispettose dei principi della distinzione e decide di assegnare il Riconoscimento OTIA 2010 all'arch. Roberto Briccola per la proposta «Viva la periferia».

### Altre ricerche presentate

- Laghetto Balenabile «Schwimmteich», arch. paesaggista Giorgio Benicchio.
- Struttura ad insetto per capannone industriale, studente ing. Giorgio Clerici.
- Cà da la mata - L'ellisse - La Romantica, arch. Marco Conza.
- Lausanne Metamorphose, architetti Alessandro Damiani e Laura Hubmann.
- Costruzione in altezza, studente arch. Caterina Fumagalli.
- Minergie con la pietra, arch. Urs Plank.
- Fasce di luce, arch. Anna Maria Torricelli.

### Ringraziamenti

I ringraziamenti vanno a tutti i candidati per il loro impegno nel ricercare nuove soluzioni, nel presentare la capacità creativa e nell'escogitare invenzioni con aspirazioni futuristiche. Il loro lavoro, portato avanti con entusiasmo ed indiscussa professionalità, permette di progredire nei molteplici campi di competenza e di stimolare le attività progettuali ed intellettuali.





**1° Premio**

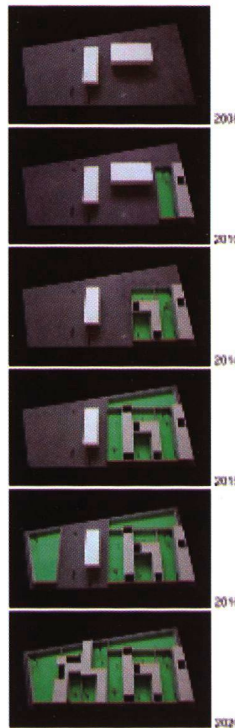
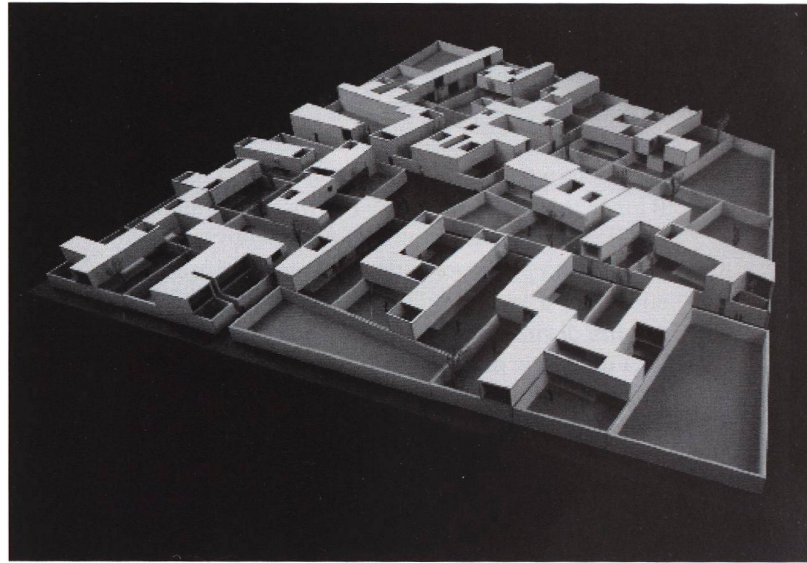
Viva la periferia  
Roberto Briccola

Il progetto presentato è stato sviluppato con gli studenti del primo anno dell'Accademia di architettura di Mendrisio durante il corso di progettazione dell'atelier Briccola.

*Ad Arzo, paese come tanti, con la qualità del suo nucleo storico e la miseria della periferia di sempre, con gli studenti abbiamo individuato le sostanziali differenze tra le due tipologie insediative: nel nucleo alta densità, edificazione a confine, edificazione in contiguità, presenza di elementi e luoghi di riferimento ma, soprattutto, controllo e definizione di tutti gli spazi esterni pubblici e privati; nella periferia, invece, assenza totale di spazi pubblici, nessuna relazione tra edifici privati, spazi esterni perlopiù costituiti da superfici residue, utilizzo estensivo e irrazionale del territorio, insomma nessun controllo dello spazio pubblico, nessun controllo dello spazio privato, di fatto nessun disegno della città! Certi che la qualità di un edificio non è data dal singolo oggetto, ma dal rapporto che esso sa stabilire con il contesto e convinti che è lo spazio pubblico, ovvero il vuoto, a definire la qualità di un luogo e che tale spazio deve essere di relazione e non residuo, abbiamo sviluppato una strategia progettuale, finora crediamo inesplorata, per tentare di risanare e riqualificare gradualmente e concretamente le nostre periferie.*

*Operando esclusivamente all'interno delle superfici residue prodotte dalle obbligatorie distanze da confine, nel pieno rispetto di edifici e particelle esistenti, abbiamo ridisegnato, attraverso i nuovi muri di cinta delle proprietà private, il nuovo e futuro spazio pubblico (strade e piazze); abbiamo cioè definito lo spazio pubblico attraverso la creazione di quello privato!*

*I fondi privati esistenti sono poi stati suddivisi in particelle più piccole, all'interno delle quali ogni studente ha elaborato un proprio progetto di casa «economica», di casa per l'uomo comune, per colui che, di fatto, con la complicità di pianificatori e architetti, nell'indifferenza generale, sta dilapidando e devastando il nostro territorio.*



La strategia di riqualifica della periferia attraverso l'esperienza della famiglia del signor Rossi:

I due figli del signor Rossi cercano terreno che non trovano: complice il blocco dell'estensione delle zone edificabili decretato l'anno prima dal Municipio di Arzo.

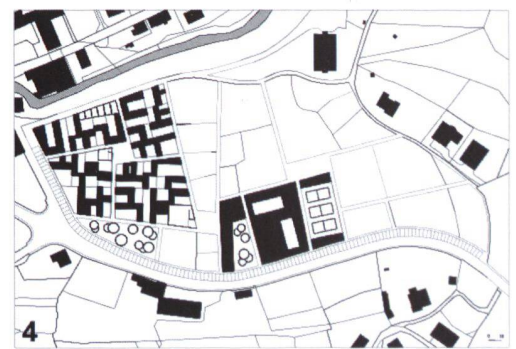
Il padre decide allora di cedere loro la proprietà.

Inizia l'operazione denominata "Arzo: la riqualifica della periferia".

I due figli Rossi realizzano le loro due case, quella per il padre e vendono il terreno restante ad un amico che intende realizzarvi dei piccoli ateliers.

Il confinante, Mario Bianchi, a corto di liquidità, decide di vendere una frazione del proprio terreno e di cederne una parte alla figlia, da poco sposata, che vi realizzerà la propria casa. Seguirà quella dei figli, dei nipoti e così via ...

La nuova città sta nascendo: tra qualche anno, cinque, dieci, venti, ... sarà completata!



**2° Premio:**

**Maison possible**

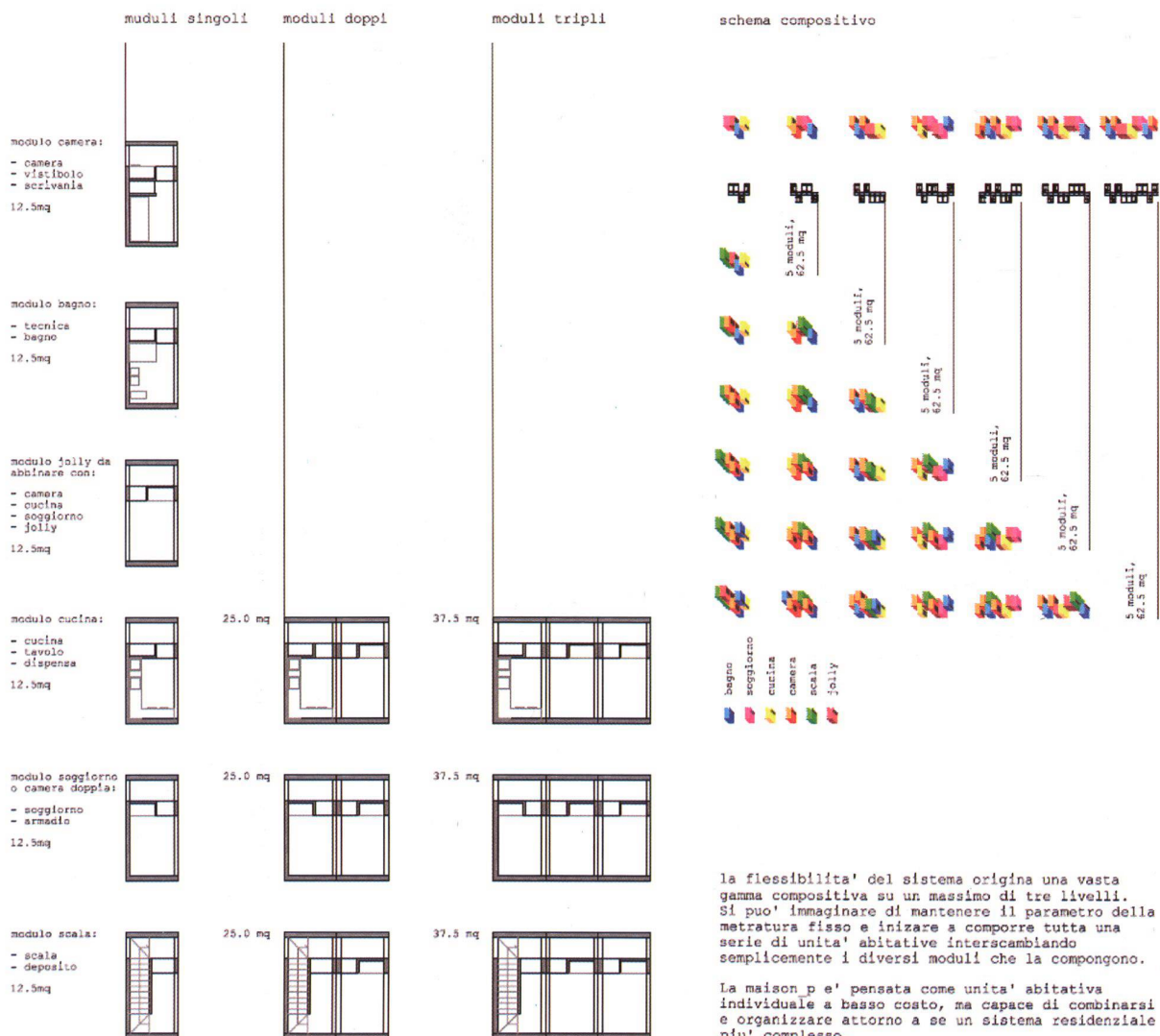
Lorenzo Bronner, Andrea Viglino

La *maison possible* tratta di un sistema abitativo ridotto e scomposto in contenuti per rispondere ad esigenze specifiche a costo ridotto.

Il formato marittimo (UPAC) è la matrice dimensionale del modulo. Un formato che consente senza grosse difficoltà il trasporto degli elementi su strada con autocarri, e la possibilità di organizzare degli spazi minimi di vita.

Una decisione di principio perché i moduli vengono completamente assemblati in officina per poi essere trasportati e combinati in cantiere.

Si tratta quindi di un sistema leggero, in legno, facile da montare e facile da trasportare, costruito attorno all'esigenza dell'abitare.



la flessibilita' del sistema origina una vasta gamma compositiva su un massimo di tre livelli. Si puo' immaginare di mantenere il parametro della metratura fisso e iniziare a comporre tutta una serie di unita' abitative intercambiando semplicemente i diversi moduli che la compongono.

La maison p e' pensata come unita' abitativa individuale a basso costo, ma capace di combinarsi e organizzare attorno a se un sistema residenziale piu' complesso.



**3° Premio:**

Architettura ticinese: catalogo multimediale  
Alessia Domenighini, Mattia Gobbi

Il progetto consiste nella realizzazione di un portale internet dedicato all'architettura della Svizzera Italiana, in particolare alle opere aperte al pubblico. Il portale vuole fungere da catalogo delle principali costruzioni pubbliche presenti sul territorio. Ogni opera sarà corredata da una fotografia di alta qualità (realizzata con appositi obiettivi), una breve descrizione, alcuni riferimenti bibliografici ed una mappa con le principali indicazioni stradali per raggiungere il luogo. Il progetto sarà rivolto sia agli studenti di architettura che agli architetti stessi, così come ai semplici appassionati e, perché no, anche ai turisti. La convinzione è che un progetto simile possa valorizzare il nostro territorio e la sua architettura.

The screenshot shows a web page for 'Scenografi Ticino' with various sections: 'Descrizione', 'Galleria fotografica', 'Riferimenti bibliografici', and 'Cartina'. Annotations on the right side describe the layout: 'La descrizione di ogni edificio, redatta generalmente brevemente, sarà foto di un'accurata ricerca.', 'L'elenco di brevi.', 'Ogni edificio sarà corredato da una o più fotografie realizzate con le più recenti apparecchiature fotografiche professionali per ad esempio, evitare di avere fotografie con verticali convergenti.', 'Link diretto al servizio della DBE CFF FFS.', 'Una raccolta dei principali riferimenti bibliografici con link diretto al Sistema Bibliotecario Ticinese per controllare la disponibilità dei titoli nella biblioteca locale. Quando possibile, verranno reperite anche le immagini delle copertine.', 'Ad alcune schede verrà aggiunto uno spazio dedicato alle curiosità con ad esempio, i soprannomi di Ticino.', 'Integrazione di una cartina Google Maps per luoghi con tutte le sue principali funzionalità.'



**La protezione dell'ambiente sta spopolando, grazie alla combinazione gas naturale e sole.**

Solo una cosa è ancora più eco-compatibile ed economica di un riscaldamento a gas naturale: un riscaldamento a gas naturale abbinato a collettori solari. Il calore solare viene convogliato in un accumulatore ACS e, se necessario, la caldaia a gas provvede al riscaldamento integrativo. Riducete anche voi la spesa energetica e migliorate il vostro bilancio ambientale. Trovate maggiori informazioni sui pregi del gas naturale presso l'azienda locale del gas oppure on line.

www.gas-naturale.ch/it/gas-naturale-e-sole

**gas naturale**   
l'energia per il vostro futuro.